

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Dal 11 al 18 Ottobre 2020

| | | |
|---|-------|--|
| SAB. 10 s. Daniele Comboni | 18.00 | In Parrocchia: fam. De Palma, Teresina, Franco |
| DOM. 11 <u>VII domenica dopo il Martirio di s. Giovanni</u> | 9.00 | In Parrocchia: Rodolfo, Gina, fam. Colzani, Borgonovo Giuseppe e Teresina |
| | 11.00 | In Parrocchia: |
| | 18.00 | In Parrocchia : fam. Fusi e Villa |
| LUN. 12 feria | 18.00 | In Parrocchia : fam. Negri e Molteni, Brambilla Mario e Antonella (Legato) |
| MAR. 13 s. Margherita Maria Alacoque | 18.00 | In Parrocchia : Laura Invernizi, Maria Molteni |
| MER.14 feria | 18.00 | In Parrocchia : Rosetta, Giuseppe, Bruno, Annamaria, Rina, Carlo Rigamonti, Sofia, Mario |
| GIO. 15 s. Teresa di Gesù | 18.00 | In Parrocchia : fam. Siervo e Morra, Mario e Matteo, Alice e Mario, Giancarlo, Paolo, Ilario, Angioletto, Cesare Sala |
| VEN.16 Beato Contardo Ferrini | 18.00 | In Parrocchia : Colzani Alessandro, Pileggi Domenico, Molteni Giuseppe |
| SAB. 17 s. Ignazio di Antiochia | 18.00 | In Parrocchia: Molteni Stefano, Malinverno Giovanni, Molteni Chiara e Mauri Cesare (legato) |
| DOM. 18 <u>Dedicazione del Duomo di Milano</u> | 9.00 | In Parrocchia: Brenna Giordana, Agnese, Damiano, Davide, Carolina, Angelo, Bice |
| | 11.00 | In Parrocchia: |
| | 18.00 | In Parrocchia : Vittorio e Gianmaria |



PARROCCHIA
Ss. GIACOMO E FILIPPO
MERONE
CAMMINIAMO INSIEME

11 ottobre 2020

Anno VIII n° 54

VII Domenica dopo il martirio di s. Giovanni il Precursore

Is 65,8-12: Io farò uscire una discendenza da Giacobbe.

Sal 80 (81): Il popolo di Dio ascolta la sua voce.

1Cor 9,7-12: Tutto sopportiamo per non mettere ostacoli al Vangelo.

✠ Mt 13,3b-23: A voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli.

Pregare...

Nelle sere di questa settimana ci siamo ritrovati in chiesa a pregare e contemplare i misteri del rosario in preparazione alla festa della Madonna. E questo ritrovarsi mi ha riportato nel cuore gli eventi della chiesa delle origini dove i primi cristiani erano assidui nella preghiera, ritrovandosi a volte in modo clandestino per elevare a Dio la loro lode. Questi pensieri mi hanno portato a ringraziare il Signore perché noi non abbiamo bisogno di nasconderci per pregare, non abbiamo bisogno di essere clandestini nella nostra fede; ma a fronte di questo mi appariva una amarezza. I Cristiani di oggi spesso vivono la loro fede come se lo fossero, senza mai mostrare la loro fede, quasi che questo li rendesse perseguitabili o giudicabili. Gli impegni della vita ci portano a mettere la nostra fede sempre al secondo posto. E pensare che i primi cristiani per la loro fede, erano disposti a dare la vita. Chiediamo a Dio di non vergognarci della nostra fede. Chiediamo a Dio di imparare a pregare.

don Marco

CONTATTI:

Parroco: Don Marco Zanotti: 031650103 - 3334997133

Vicario : Don Pierangelo Caslini: 031696734 – 3392643705

E. Mail: segreteria@parrocchiale@alice.it

via A. Appiani 24, 22046 Merone

Sito: www.parrocchiadimerone.it

VITA DI COMUNITÀ

- Martedì 13 ottobre ore 21 dai padri barnabiti a Eupilio " Corso biblico"
- Giovedì 15 ottobre ore 20.45 in oratorio catechesi giovani
- Domenica 18 ottobre durante la messa delle ore 11.00 sarà celebrata la prima comunione. Sarà sospesa la messa delle 10.30. La messa di prima comunione sarà riservata a coloro che avranno l'invito per tutelare tutti i fedeli presenti. Per chi non fosse invitato a queste celebrazioni si potrà partecipare alla s. messa delle ore 9.00 e delle 18.00 in chiesa parrocchiale.
- È disponibile in casa parrocchiale la nuova agenda liturgica per poter segnalare le intenzioni per le celebrazioni delle sante messe a suffragio dei defunti.

Cominciamo ad anticipare che le celebrazioni delle comunioni e delle cresime che dovevano essere celebrate in maggio si terranno nelle seguenti date :

| | |
|-----------|---------------------------|
| COMUNIONI | 18 ottobre 2020 ore 11.00 |
| CRESIME | 1 novembre 2020.ore 11.00 |
| | 1 novembre 2020 ore 15.00 |

In queste date la messa delle ore 10.30 sarà sospesa e quella delle 11.00 sarà a numero chiuso solo per i parenti muniti di pass.

A.A.A Cercasi volontari, uomini e donne per venire in supporto alle pulizie della chiesa e dell'oratorio. Chi avesse questa disponibilità di servizio contatti il parroco.

Un po' di storia

Origine della festa della Madonna del Rosario



Nel 1212 san Domenico di Guzman, durante la sua permanenza a Tolosa, vide la Vergine Maria che gli consegnò il Rosario, come risposta ad una sua preghiera, a Lei rivolta, per sapere come combattere l'eresia albigese. Fu così che il Santo Rosario divenne l'orazione più diffusa per contrastare le eresie e fu l'arma determinante per vincere i musulmani a Lepanto. Come già per Poitiers (ottobre 732) e poi sarà per Vienna (settembre 1683), la battaglia di Lepanto fu fondamentale per arrestare l'avanzata dei musulmani in Europa. E tutte e tre le vittorie vennero imputate, oltre al valore dei combattenti, anche e soprattutto all'intervento divino.

La battaglia navale di Lepanto si svolse nel corso della guerra di Cipro. Era il 7 ottobre 1571 quando le flotte musulmane dell'Impero ottomano si scontrarono con quelle cristiane della Lega Santa, che riuniva le forze navali della Repubblica di Venezia, dell'Impero spagnolo (con il Regno di Napoli e di Sicilia), dello Stato Pontificio, della Repubblica di Genova, dei Cavalieri di Malta, del Ducato di Savoia, del Granducato di Toscana e del Ducato di Urbino, federate sotto le insegne pontificie. Dell'alleanza cristiana faceva parte anche la Repubblica di Lucca, che pur non avendo navi coinvolte nello scontro, concorse con denaro e materiali all'armamento della flotta genovese. Prima della partenza della Lega Santa per gli scenari di guerra, san Pio V benedisse lo stendardo raffigurante, su fondo rosso, il Crocifisso posto fra gli apostoli Pietro e Paolo e sormontato dal motto costantiniano In hoc signo vinces. Tale simbolo, insieme con l'immagine della Madonna e la scritta S. Maria succurre miseris, issato sulla nave ammiraglia Real, sarà l'unico a sventolare in tutto lo schieramento cristiano quando, alle grida di guerra e ai primi attacchi turchi, i militi si uniranno in una preghiera accorata. Mentre si moriva per Cristo, per la Chiesa e per la Patria, si recitava il Santo Rosario: e i prigionieri remavano ritmando il tempo con le decine dei misteri. L'annuncio della vittoria giungerà a Roma 23 giorni dopo, portato da messaggeri del Principe Colonna. Il trionfo fu attribuito all'intercessione della Vergine Maria, tanto che san Pio V, nel 1572, istituì la festa di Santa Maria della Vittoria, trasformata da Gregorio XIII in «Madonna del Rosario».